

Direzione Centrale Mobilità, Trasporti, Ambiente
 Settore Politiche Ambientali ed Energetiche



Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) del Comune di Milano

Sintesi Tavolo Tematico 2: Il terziario

- ✓ le grandi utenze: grande distribuzione, direzionale
- ✓ piccole e medie imprese

15 maggio 2014

Urban Center, Comune di Milano, ore 14,30

PRESENTI	
Comune di Milano (DC Mobilità, Trasporti, Ambiente ed Energia -Settore Politiche Ambientali ed Energetiche)	Caterina Padovani
AMAT	Valentina Bani Barbara Monzani Marta Papetti Bruno Villavecchia
RSE	Antonio Negri Marco Borgarello Riva Giuseppe Maurizio Francesca Carrara
STAKEHOLDER PARTECIPANTI	
A2A	Paolo Di Pino, Ivan Di Raimondo, Marco Camussi

Direzione Centrale Mobilità, Trasporti, Ambiente
 Settore Politiche Ambientali ed Energetiche

AIAT	Anselmo Greco, Marta Camera
AMSA	Luisa Rapizzi
Assimpredil - ANCE	Samanta Ricco
ASSISTAL	Mariangela Merrone
ASSOLOMBARDA	Vittoria Catalano
Casaclima Lombardia	Roberto Ornati, Giorgio Secchi, Alessandro Trevisan
Collegio degli Ingegneri	Franco Baretich
Comune di Milano - Relazioni Internazionali	Eva Spanu
Comune di Milano - Settore Commercio	Mario Bonzi, Federica Marchetti
CONFCOMMERCIO	Stefania Casotto
ENEL DISTRIBUZIONE	Elisabetta Canavesio, Mattia Campioli
Federdistribuzione	Federico Chiesa
INU Lombardia	Luca Imberti
Irene	Mario Tramontin
Milano energia	Maurizio Antonello
Collegio Ingegneri Provincia Milano	Claudio Zucal

Bruno Villavecchia (Direttore Ambiente e Energia di AMAT) apre il Tavolo con una breve introduzione al PAES ed alle motivazioni della convocazione del Tavolo stesso e presenta alcuni dati significativi relativi alla situazione attuale dei consumi energetici e delle emissioni di CO₂ riconducibili al settore terziario (si vedano le slide disponibili sul sito del Comune di Milano e di AMAT per maggiori dettagli).

Si conclude lanciando degli spunti da affrontare nell'ambito del tavolo, rilevando che il macro-settore 'Terziario' copre ambiti di attività molto diversi fra loro e che le azioni da mettere in campo per l'efficienza energetica sono molto diversificate a seconda del comparto settoriale in cui si opera.

Obiettivo del tavolo è far emergere da parte dei soggetti interessati spunti e proposte per l'individuazione di ulteriori misure, quali ad esempio:

- attività di informazione e formazione rivolte agli operatori del settore, che dovranno essere realizzate in collaborazione con le associazioni di categoria;
- iniziative di carattere premiale e di ritorno di immagine (rivolte ad esempio agli esercizi commerciali);
- partnership pubblico – privato e sponsorizzazioni;
- stipula di 'accordi', con enti o associazioni di categoria, finalizzati al perseguimento di obiettivi di risparmio energetico, utilizzo di fonti di energia rinnovabili, riduzione delle emissioni climalteranti;
- provvedimenti di tipo normativo o regolamentare.

Si ricorda infine che entro il mese di maggio 2014 sarà inaugurata, in Corso Buenos Aires, una nuova sede dello Sportello Energia, che in prospettiva dovrà sviluppare nuove attività.

Viene poi introdotto l'intervento di RSE, che ha un ruolo di *advisor* scientifico sul processo di elaborazione del PAES, nell'ambito di un accordo con il Comune di Milano

Direzione Centrale Mobilità, Trasporti, Ambiente
Settore Politiche Ambientali ed Energetiche

per la valutazione tecnico-scientifica della pianificazione energetica ed ambientale di Milano e per la promozione di progetti e iniziative di comune interesse sui temi della sostenibilità urbana.

Marco Borgarello (RSE) presenta sinteticamente gli ambiti di attività di RSE: attività di ricerca di interesse pubblico, finanziate dal Ministero dello Sviluppo Economico; attività sperimentali e attività nell'ambito del ruolo, insieme ad ENEA, di valutatore dei certificati bianchi.

Di seguito vengono sintetizzati i temi emersi nella mattina nell'ambito del Tavolo 1 sugli edifici residenziali e il ruolo dell'Amministrazione:

- la necessità di aumentare la consapevolezza dell'utenza sui benefici di interventi di efficientamento energetico;
- il riscaldamento, che deve essere gestito per l'efficienza energetica;
- la finanziabilità degli interventi;
- l'associazione al costo degli interventi di efficienza energetica del costo sociale;
- il ruolo dell'amministrazione, non solo coercitivo, ma anche di agevolazione dei cittadini (a.e. attraverso forme di facilitazione burocratica)

Viene ripreso sinteticamente il quadro normativo di riferimento a livello nazionale, illustrato in mattinata, con particolare riferimento alla Strategia Energetica Nazionale.

Vengono illustrati in particolare gli obiettivi della SEN, quantificati rispetto ad uno scenario tendenziale in assenza di azioni, in cui si stima un aumento dei consumi di energia primaria al 2020 (178 Mtep). Rispetto a tale scenario si quantifica un obiettivo di riduzione dei consumi di energia primaria di 20 Mtep (che corrispondono ad una riduzione del 24% dei consumi primari rispetto all'andamento inerziale al 2020, superando gli obiettivi europei di riduzione del 20%), principalmente grazie alle azioni 'trasversali' di efficienza energetica.

Borgarello illustra poi il quadro normativo legato al recepimento delle direttive europee, con particolare riferimento al decreto di recepimento della direttiva sull'efficienza energetica (direttiva 2012/27/UE), che agisce soprattutto sul settore residenziale pubblico e privato. La direttiva affronta diversi temi, quali ad esempio la misurabilità dei consumi, il tema del fondo nazionale per l'efficienza energetica nelle PA, il tema della detrazione fiscale, quale strumento con cui operare. Per i dettagli si rimanda alle slide che verranno pubblicate sul sito.

Successivamente vengono presentati alcuni dati relativi al contesto milanese. Dalla ripartizione dei consumi finali di energia per settore, si evince che il settore civile contribuisce sul totale dei consumi per il 58%. Relativamente ai consumi finali per il riscaldamento, la prevalenza è attribuita agli edifici del settore residenziale.

Complessivamente, mentre il trend dei consumi nella residenza è governabile, il settore terziario, per il quale invece hanno un ruolo prevalente i consumi finali di energia elettrica, ha una tendenza di crescita significativa.

Vengono poi sinteticamente presentati alcuni dati relativi ai settori di attività, presenti a Milano, che afferiscono al macro-settore terziario.

Si cita infine uno studio effettuato da RSE per la Provincia di Alessandria relativo al settore alberghiero, nell'ambito del quale sono stati stimati indicatori di consumo e la ripartizione dei consumi elettrici, nella quale si evince una prevalenza dei consumi elettrici legati alla climatizzazione, all'illuminazione e alla catena del freddo.

Seguono gli interventi degli *stakeholder* presenti al tavolo:

Direzione Centrale Mobilità, Trasporti, Ambiente
Settore Politiche Ambientali ed Energetiche

Collegio degli ingegneri (Claudio Zucal)

Si ritiene che un piano così ambizioso debba innanzitutto fondarsi su un approccio di tipo culturale, con particolare riferimento alle scuole.

Viene proposto di introdurre nel PAES la valutazione dell'impronta ecologica relativa alle azioni di piano e viene proposto un dialogo su questo tema.

Si suggerisce inoltre di puntare sulle energie rinnovabili disponibili (energia solare) e a basso costo e di puntare all'educazione, a tutti i livelli, sul risparmio energetico cominciando dalle scuole.

Si ritiene opportuno puntare sulla produzione energetica da fonti rinnovabili, ponendo l'accento sulle pompe di calore abbinate al fotovoltaico.

INU Lombardia (Luca Imberti)

Si comunica che INU è stata coinvolta in un'audizione per il piano energetico regionale (PEAR), rispetto al quale si ritiene necessario raccordare il PAES, anche nella prospettiva di Milano come città metropolitana.

Fra gli spunti emersi nel tavolo regionale, si evidenzia la proposta di semplificazione delle bollette energetiche con la possibilità di mappare i consumi. Ciò permetterebbe di effettuare una tipizzazione degli edifici, ai fini di meglio 'tarare' gli interventi.

Vengono inoltre segnalati i seguenti aspetti da tenere in considerazione nel PAES:

- lo sviluppo di iniziative di promozione, puntando sulle potenzialità di risparmio nel settore terziario. Alcune categorie del terziario sono sensibili al tema, come la grande distribuzione. Si ritiene quindi importante valorizzare tale sensibilità, creando un mercato che metta a confronto gli operatori del settore (a.e. le ESCO), in condizioni di concorrenza leale e trasparente.
- puntare su 'usi ed abitudini', in particolare nel piccolo terziario (a.e. negozi), lavorando su aspetti di tipo normativo (viene suggerita come misura l'obbligo di chiusura delle porte di accesso dei negozi per contenere le dispersioni).
- cercare accordi con le rappresentanze (ad esempio con Confcommercio) e attuare un censimento.

In relazione all'intervento, Borgarello (RSE) sottolinea l'esistenza di elementi che separano il settore residenziale e il terziario (ad esempio ore di funzionamento degli impianti), da tenere in conto nella proposta delle misure.

Il settore terziario, ad esempio, è avanti con la climatizzazione (esiste già un business soprattutto nell'industria).

Inoltre, gli edifici del terziario sono molto diversi fra loro, la clusterizzazione in questo settore risulta molto più complessa che nel settore residenziale.

Relativamente al tema dei consumi elettrici, esiste una certa domanda che non ha sempre corrispondenza con l'offerta. Ad esempio non esiste un label sui frigoriferi ad uso non domestico.

Confcommercio (Stefania Casotto)

Concorda sulla necessità di una azione di sensibilizzazione ad ampio spettro per la cittadinanza. Rileva inoltre la necessità di garantire trasparenza e concorrenzialità nelle offerte delle ESCO rivolte al commercio di ogni dimensione.

Commissione eff en ordine ingegneri (Franco Baretich)

In Italia sono stati installati oltre 30 milioni di contatori elettronici, ma la mole di informazioni, costituita dai dati rilevati, non è di fatto fruibile né da parte dei cittadini, né da parte di altri *stakeholder*.

Direzione Centrale Mobilità, Trasporti, Ambiente
Settore Politiche Ambientali ed Energetiche

Si sottolinea il “gap” culturale che sussiste in molti soggetti (anche ad alti livelli, quali i laureati) che dunque abbisognano di strumenti, supporto ed assistenza tecnica dedicata.

Viene ribadita l'importanza centrale della questione della misurazione dei consumi (ante- e post-intervento).

Borgarello cita uno studio di RSE in collaborazione con Confindustria, che ha sviluppato un approccio integrato in cui sono stati sviluppati dei ‘business case’ sull'efficientamento energetico nel settore industriale, ordinati secondo costi e priorità, su cui è stata effettuata un'analisi di replicabilità sul territorio a livello nazionale. Il bilancio, al netto fra investimento, ruolo dello Stato, mancata fiscalità, pressione sociale, ecc., è stato positivo. L'elemento positivo emerso è la potenzialità anche in termini di occupazione.

Casa Clima Lombardia (Alessandro Trevisan)

La metodologie e l'expertise di Casa Clima, ente ‘terzo’ che certifica gli interventi di efficienza energetica, sono a disposizione anche per l'edilizia del terziario (commerciale, alberghi, ambienti di lavoro, agriturismi).

Le certificazioni di Casa Clima puntano non solo all'efficienza energetica, ma alla sostenibilità ambientale complessiva degli interventi, includendo anche aspetti relativi ai materiali utilizzati, alla qualità dell'aria, al comfort, specialmente per gli ambienti di lavoro.

Con particolare riferimento agli alberghi, le problematiche abbracciano anche l'impatto ambientale degli utenti (consumi di acqua, produzione di rifiuti, ecc). Casa Clima, nel suo standard di certificazione, include frigoriferi e lavastoviglie a recupero di calore.

Si fa presente che i protocolli di certificazione esistono, mentre persiste un problema di sensibilizzazione degli utenti.

Comune di Milano – Settore Commercio (Mario Bonzi)

In relazione alle attività del Settore, si ricorda che non sono previsti strumenti di incentivazione legati al rilascio delle licenze commerciali. Le autorizzazioni commerciali vengono rilasciate in relazione al controllo delle attività in relazione alla normativa, non in relazione all'efficientamento.

Una leva potrebbe invece essere l'agevolazione fiscale per gli esercizi commerciali efficienti.

AIAT (Anselmo Greco)

Viene sottolineata la difficoltà dell'approccio culturale anche nel terziario. Uno dei problemi consiste nel dimostrare il ritorno che può avere l'imprenditore, in termini di benefici. È necessario dimostrare ex ante l'efficacia dell'intervento proposto, anche per supportare l'utente a scegliere correttamente lo scaglionamento temporale e la priorità degli interventi. Lo strumento più efficace è l'Audit Energetico, che tuttavia non incontra il favore degli utenti.

Occorre poter proporre questo strumento da parte di soggetti terzi (non interessati a vendere interventi) ed in maniera incentivata.

Rete IRENE (Mario Tramontin)

Sintetizza i punti interessanti emersi nell'ambito del Tavolo: formazione e sensibilizzazione, la creazione di un mercato; la creazione di ‘business case’ (basati su “interventi-tipo”, ad esempio su ospedali, centri commerciali, ecc.), che possano dimostrare al pubblico, agli utenti, l'efficacia reale degli interventi.

Direzione Centrale Mobilità, Trasporti, Ambiente
Settore Politiche Ambientali ed Energetiche

Viene proposto come modello 'Patti chiari per l'efficienza energetica', progetto avviato dal Comune per gli edifici residenziali, anche per il settore terziario.

Villavecchia concorda con la proposta di un 'Patti Chiari' da legare al settore terziario, prevedendo la collaborazione dell'Assessorato al Commercio del Comune.

Marco Borgarello – cita come esempio lo studio effettuato da RSE per Provincia di Reggio Emilia su Efficienza energetica e opportunità di sviluppo sul territorio, con il quale sono state studiate le ricadute sul territorio degli interventi di riqualificazione.

Conclude **Caterina Padovani (Comune di Milano)** evidenziando una minore partecipazione dei soggetti al Tavolo, rispetto al Tavolo sul residenziale svoltosi in mattinata, anche in termini di esperienze e proposte presentate. Il terziario rappresenta uno degli ambiti di intervento più critici da sviluppare in termini di individuazione di azioni implementabili. Si coglie quindi l'esigenza di creare una rete di scambio e di sensibilizzazione di operatori e utenti del settore. Evidenzia la possibilità di dedicare uno degli sportelli energia al tema del terziario.